

Regolamento didattico

del

Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato (LM-94)

Art. 1: Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato (LM-94), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Questo Regolamento didattico, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del RDA, parte generale, è deliberato dal Consiglio dei Corsi di Studio (CCS) in Lingue e Letterature straniere a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del RDA.

Art. 2: Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Sono ammessi al corso di LM in Traduzione e Interpretariato i laureati delle classi 3 e 11 (ex-DM 509/1999), dei vecchi quadrienni delle Lauree in Lingue e Letterature straniere (moderne) nonché i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270/2004) coloro che sono in possesso di un Diploma Universitario per Traduttori e Interpreti riconosciuto equipollente alla laurea di classe 3 e gli studenti in possesso di Lauree equipollenti conseguite presso Università straniere, la cui carriera attesti lo studio articolato su un triennio (per un totale minimo di 18 CFU) delle due lingue di specializzazione scelte attive sul corso di Laurea Magistrale. Sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello previgente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere), che abbiano acquisito complessivamente almeno 60 CFU nei settori scientifico disciplinari delle discipline economiche (SECS-P/***), giuridiche (IUS/***), storico/geografiche (M-STO/*** e M-GGR/***), di scienze del linguaggio e di scienze glottodidattiche (L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12, M-FIL/05, SPS/08), delle letterature e delle lingue straniere (L-LIN/03 e seguenti) e della letteratura italiana (L-FIL-LET/10 /11), e che possano attestare con apposite certificazioni internazionali (vd **Allegato A**) o dimostrare superando una apposita prova competenze linguistiche pari al livello C1 nelle due lingue di specializzazione scelte. Analogamente, gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano, che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia, dovranno attestare con apposita certificazione o dimostrare superando una apposita prova (vd **Allegato A**), di possedere competenze di lingua italiana a livello C1.

La verifica consisterà in una prova volta ad accertare le competenze linguistiche e disciplinari e avverrà nei tempi e nei luoghi resi noti annualmente dal Manifesto degli Studi e dalla pagina web di Facoltà, con un docente incaricato dal Consiglio di Corso di Studio, a seconda delle lingue di studio dello studente. Verrà espresso quindi un giudizio di idoneità/non idoneità. In caso di non idoneità allo studente verranno assegnate attività formative aggiuntive, personalizzate a seconda delle carenze emerse e intese ad affiancare uno o più degli insegnamenti curricolari previsti. Tali attività dovranno essere svolte durante il primo anno di corso; la verifica potrà avvenire congiuntamente alla/e prova/e di esame degli insegnamenti curricolari in relazione ai quali è stata individuata la carenza disciplinare, oppure separatamente – ma in ogni caso entro il primo anno di corso. La tipologia di verifica sarà indicata nel Manifesto degli Studi.

Art. 3: Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, esercitazioni, laboratori, seminari, stage o tirocini. Alcune di queste attività possono essere svolte presso istituzioni o enti pubblici o privati italiani o stranieri previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Gli obiettivi formativi del corso di LM sono indicati nell'art. 4 del presente Regolamento.

Il corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

L'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con l'indicazione dei corrispondenti CFU e dei relativi obiettivi formativi, è riportato nell'**Allegato B**.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale, di cui agli artt. 19, comma 2, e 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, è pari al 70% dell'impegno totale.

Art. 4. Obiettivi formativi

Il corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato si propone di formare figure di alta professionalità nel campo della traduzione specializzata e dell'interpretariato. I contenuti didattici saranno orientati non solo all'affinamento delle tecniche traduttive e al consolidamento delle competenze interpretative ed espressive, ma anche all'approfondimento della lessicografia e della terminologia specialistica nonché all'acquisizione delle tecniche di documentazione, redazione e revisione del testo. In considerazione dell'importanza che hanno assunto oggi le nuove tecnologie del lavoro a distanza e in particolare del peso che esse hanno nella professione soprattutto del traduttore, ma anche dell'interprete, il corso si propone di promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo in rete, simulando le reali condizioni della professione. Il corso si propone altresì di sviluppare le abilità necessarie a utilizzare gli strumenti multimediali per la traduzione assistita e per l'interpretariato (Laboratori informatici e linguistici). Inoltre per quello che riguarda l'interpretariato saranno esercitate tecniche di approfondimento dell'interpretazione dialogica e tecniche di base dell'interpretazione di conferenza.

Art. 5 Piani di studio

Gli studenti sono invitati a seguire il piano di studi proposto ogni anno nel Manifesto degli studi e a presentarlo nei termini di consegna ivi stabiliti. Resta salva la possibilità per lo studente di presentare un piano di studi individuale che sarà soggetto al vaglio dell'apposita Commissione e all'approvazione dell'organo competente (vd RDA, art. 28, comma 3).

Di norma, lo studente la cui carriera triennale include lo studio di due lingue moderne articolato su tre anni viene ammesso alla LM con l'intesa e l'auspicio che nel biennio approfondisca lo studio di entrambe le lingue precedentemente studiate. È tuttavia possibile che, in presenza di una forte motivazione personale e di competenze linguistiche a livello B2, venga concesso allo studente di studiare una lingua diversa rispetto alle lingue studiate nel triennio. Analogamente, potranno inserire nel piano di studi della LM una lingua diversa da quella studiata, quegli studenti che nel corso del triennio abbiano studiato una lingua straniera il cui insegnamento non è attivo nella LM purché in possesso di competenze linguistiche pari al livello B2. In questo caso lo studente sarà tenuto a conseguire il previsto livello C1 nel corso del primo anno.

Art. 6. Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche possono essere svolte in modalità presenziale, non presenziale, blended, on line, a scansione annuale o semestrale, secondo quanto previsto per i singoli insegnamenti nell'ambito dell'organizzazione didattica della Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

Ad ogni insegnamento non linguistico sono assegnati 6 o 9 CFU che corrispondono rispettivamente a 36 e 54 ore di didattica frontale. Gli insegnamenti annuali delle lingue straniere (12 CFU) si articolano in lezioni frontali e/o a distanza tenute dal docente titolare del corso ed esercitazioni linguistiche. Nel caso delle esercitazioni e dei laboratori di lingua, che hanno carattere pratico, il numero delle ore per credito può raggiungere le 30, di cui il 50% destinato, appunto, alle esercitazioni in classe e il restante 50% a studio individuale.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabiliti dalla Presidenza di Facoltà, sentiti i docenti interessati, e sono consultabili sul sito web della Facoltà

Il calendario dell'attività didattica è indicato ogni anno sul Manifesto degli studi.

Art. 7. Esami e altre verifiche del profitto

Gli appelli d'esame – in numero non inferiore a tre per gli insegnamenti linguistici annuali, non inferiore a cinque per gli altri insegnamenti che prevedono prove scritte e non inferiore a sette per quelli che prevedono

solo prove orali – hanno luogo al termine dello svolgimento dei singoli corsi. I docenti stabiliscono il limite temporale massimo entro il quale l'esame deve essere sostenuto, pena la decadenza del relativo programma e la sostituzione con un nuovo programma.

Gli esami si svolgono esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni. Gli appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno di corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno tredici giorni.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi nell'effettuazione degli esami scritti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari.

Le commissioni per la verifica del profitto sono formate dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente ovvero, in sostituzione di esso, da un cultore della materia.

La valutazione del profitto consiste nell'assegnazione di un voto ovvero di un giudizio di idoneità. Qualora un corso sia ripartito in moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei voti dei singoli moduli. Nel caso degli insegnamenti linguistici, che prevedono al termine dell'anno una prova scritta e una prova orale, il voto della prima prova farà media con quello della seconda.

Per gli insegnamenti linguistici l'esame non superato non può, di norma, essere ripetuto nella medesima sessione.

Art. 8. Riconoscimento di crediti

Il riconoscimento dei crediti può ricadere in due tipologie distinte:

- il riconoscimento totale o parziale dei crediti relativi a attività formative acquisiti in altro corso di laurea magistrale o altro corso equipollente, presso Atenei italiani e esteri. Potranno essere riconosciuti tutti i crediti che, essendo relativi ad attività didattiche congrue rispetto agli obiettivi del corso di studio, rientrino nelle oscillazioni di crediti previste dall'ordinamento. Solo in casi straordinari (debitamente motivati dalla commissione e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà) si potrà operare un riconoscimento di crediti che dia luogo a un piano di studi difforme dall'ordinamento, ma conforme ai minimi previsti dalla Classe di LM 94.
- riconoscimento in crediti formativi di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, e di altre conoscenze e abilità, maturate attraverso attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Come da ordinamento del corso di studio, il numero massimo di crediti riconoscibili è 18, di cui 6 intesi come 'Attività Altre' e altri 12 intesi ad esonerare lo studente da attività formative di diversa tipologia.

Art. 9: Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea predispone e coordina, in collaborazione con la Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà, attività pratiche, *stage* e tirocini con strutture esterne. Dispone inoltre di borse (nell'ambito SOCRATES/ERASMUS e LEONARDO) e di convenzioni culturali per sostenere la mobilità degli studenti verso Paesi dell'Unione Europea e Paesi associati. L'approvazione delle attività formative da compiersi all'estero e il loro riconoscimento sono regolati dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 10: Prova finale

Al termine degli studi, il Corso di Laurea conferisce allo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti il Diploma di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato, previo superamento di una prova finale pubblica, che consiste nella discussione dinanzi a una commissione di un elaborato scritto, la cui tipologia verrà indicata nel Manifesto degli Studi. La discussione avverrà in italiano e nelle due lingue di specializzazione.

Art. 11: Tutorato e orientamento

Le attività di orientamento in entrata, di assistenza e tutorato in itinere e di orientamento al mondo del lavoro sono coordinate dalla Commissione Tutorato e Orientamento. I docenti tutor sono affiancati da studenti tutor che aiutano lo studente a risolvere problemi di carattere istituzionale e a favorire il suo inserimento all'interno della Facoltà.

Art. 12: Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio del Corso di Studi, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

Art. 13: Manifesto degli Studi

Conformemente al RDA, il Manifesto degli Studi, deliberato annualmente, definisce eventuali propedeuticità degli insegnamenti, i periodi di svolgimento delle attività formative e degli esami di profitto e le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica in tutti quegli aspetti che non sono normati dal presente regolamento.

Art. 14: Norme transitorie e finali

Il presente regolamento verrà rivisto e messo a punto contestualmente al completamento dell'attuazione della riforma ex DM 270/2004, con apposite delibere del Consiglio del Corso di Studio, previo parere favorevole della Commissione paritetica di Facoltà.

Nella fase di transizione tra l'ordinamento ex-DM 509/1999 e quello ex-DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento previgente attingono *laddove necessario* alla nuova offerta formativa, mantenendo la creditizzazione a base 2,5 /5 /10, e seguendo il percorso formativo previsto ex-DM 509/1999. Poiché la prima attuazione della riforma prevede l'attivazione del solo primo anno del nuovo corso di LM ex-DM 270/2004, solo studenti che debbano sostenere ancora un numero congruo di esami del primo anno di corso (e in particolar modo, che debbano ancora sostenere gli esami del primo anno delle Lingue di specializzazione) possono optare per il nuovo ordinamento. Sulla base dell'art. 13 del DM 270/2004 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, vaglierà tali richieste di opzione, definendo altresì le modalità di riconoscimento dei crediti.

Allegato A

Certificazioni attestanti il livello linguistico di entrata

	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Russo	Italiano per stranieri
C1	DALF C1	CAE – Certificate in Advanced English CPE – Certificate of Proficiency in English	DSE (DELE)	-Deutsches Sprachdiplom (DSD II) -Goethe-Zertifikat C1 / Zentrale Mittelstufen- prüfung (ZMP) -Prüfung Wirtschaftsdeutsch International (PWD) -TestDaF (TND 5) - Deutsche Sprachprüfung für den Hochschulzugang (DSH 3) - ÖSD-Prüfung Mittelstufe Deutsch (ZM) -ÖSD-Prüfung Oberstufe Deutsch (OD)	TRKI-3	CILS CELI PLIDA IT livello C1

Allegato B

Settori disciplinari attivabili nel corso di LM94 Traduzione e Interpretariato

Discipline caratterizzanti:

Ambito disciplinare	Settori disciplinari	Crediti
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica	18 CFU (12 CFU di discipline della linguistica + 6 CFU di discipline dell'informatica)
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	54 CFU (2 annualità 12+12 per 2 lingue straniere + 6 CFU di Linguistica di una delle due lingue di specializzazione)

Discipline affini:

Settori disciplinari	Crediti
Discipline economico-giuridiche	
SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 CFU (6 CFU di discipline economiche e 6 CFU di discipline giuridiche)
IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	

Elenco degli insegnamenti attivabili, relativa creditizzazione, e obiettivi formativi:

Sistemi giuridici comparati (IUS/02) – 6 CFU (mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza)

Il corso tratta la storia, le strutture fondamentali e alcuni dati linguistici dei principali sistemi giuridici mondiali: common law (primo modulo), civil law (secondo modulo) e altri sistemi (India, Cina, Giappone, America latina: terzo modulo).

Diritto commerciale (IUS/04) – 6 CFU (mutuato dal corso del triennio, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

Scopo del corso è l'analisi del sistema di norme che ha per oggetto e regola l'organizzazione e l'esercizio dell'attività d'impresa, la cui trattazione comprenderà sia la disamina delle diverse figure di "imprenditore" che i vari istituti che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento.

Diritto internazionale International financial institutions (IUS/13) – 6 CFU (mutuato dalla Facoltà di Economia, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

Scopo del corso è fornire alla classe gli strumenti di comprensione dei mezzi e modi di azione delle organizzazioni internazionali finanziarie, analizzando gli aspetti normativi e strutturali di tali enti, così come quelli operativi. L'uso interattivo e continuo del portale AulaWeb è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo didattico. Ugualmente funzionale è l'uso della lingua Inglese per lo svolgimento del corso stesso.

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) – 6 CFU (mutuato dal corso del triennio, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

Lo scopo del corso è quello di educare al diritto e alla politica dell'integrazione europea, ai modi di funzionamento delle istituzioni europee, di chiarire il senso e i contenuti del processo di integrazione europea.

Economia dell'industria culturale (SECS-P/06) – 6 CFU

Il corso fornisce una solida conoscenza delle caratteristiche distintive dei diversi segmenti dell'industria culturale, dei modelli che ne spiegano i principali comportamenti e assetti del mercato.

Economia dei Trasporti (SECS-P/06) – 6 CFU (mutuato dalla Facoltà di Economia)

Il corso fornisce le specificità del settore e il contributo fornito alla teoria economica generale, la conoscenza delle caratteristiche distintive delle diverse modalità di trasporto e delle forme di integrazione e competizione, dei mercati in cui le aziende operano e delle linee di politica economica che guidano il settore.

Economia e politica dello sviluppo (SECS-P/06) – 6 CFU (mutuato dal corso del triennio, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

Il corso fornisce una buona conoscenza delle determinanti dello sviluppo umano ed economico ripercorrendo le fasi di vita del capitalismo per dedicarsi all'analisi dei principali modelli di analisi della crescita e al ruolo delle istituzioni per lo sviluppo.

Economia aziendale (SECS-P/07) – 6 CFU (mutuato dal corso del triennio, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

Il corso fornisce una conoscenza di base della natura, dei principi e delle logiche di funzionamento dei sistemi aziendali.

Economia e gestione delle imprese turistiche (SECS-P/08) – 6 CFU (mutuato dal corso del triennio, opzione disponibile per gli studenti che non lo hanno inserito nel piano di studi del triennio)

La disciplina illustra gli elementi che stanno alla base dell'economia d'impresa, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane, alla struttura del patrimonio e alla sua redditività nonché i caratteri organizzativi e gestionali riguardanti le imprese di viaggi (compresi di tour operator) e quelle ricettive.

Informatica (INF/01) – 6 CFU

Il corso si propone di fornire allo studente sia gli elementi di base per la comprensione dei meccanismi informatici che presiedono al funzionamento dei principali programmi di traduzione automatica e di analisi quantitativa statistica, sia quelli necessari alla pratica della traduzione assistita e della ricerca linguistica che su tali programmi si fonda.

Lingua e traduzione francese I (L-LIN/04) – 12 CFU / 18 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della linguistica e della traduzione francese, sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi i diversi linguaggi settoriali e mediatici. Prevede il supporto di corsi, tenuti da traduttori e collaboratori di madrelingua francese, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno esercitate tecniche di approfondimento dell'interpretazione dialogica.

Lingua e traduzione francese II (L-LIN/04) – 12 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della linguistica e della traduzione francese, sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi i diversi linguaggi settoriali e mediatici. Prevede il supporto di corsi, tenuti da traduttori e collaboratori di madrelingua francese, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno esercitate tecniche di base dell'interpretazione di conferenza.

Lingua e traduzione inglese I (L-LIN/12) – 12 CFU/ 18 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della linguistica e della traduzione inglese, sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica e di teoria della traduzione, sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi diversi linguaggi settoriali e mediatici. Prevede anche il supporto di corsi tenuti da figure varie, come ad esempio, traduttori e collaboratori di madrelingua inglese, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno esercitate tecniche di base dell'interpretazione consecutiva.

Lingua e traduzione inglese II (L-LIN/12) – 12 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della linguistica e della traduzione inglese, sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica e di teoria della traduzione, sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi diversi linguaggi settoriali e mediatici. Prevede anche il supporto di corsi tenuti da figure quali traduttori professionisti e collaboratori di madrelingua inglese, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno approfondite tecniche dell'interpretazione consecutiva.

Lingua e traduzione russa I (L-LIN/21) – 12 CFU/ 18 CFU

Il corso, svolto in lingua, è mirato a sviluppare ed esercitare competenze bilingui in ambito settoriale, in particolare economico-commerciale. Gli studenti lavoreranno soprattutto in traduzione passiva, mirando a raffinare le tecniche di revisione testuale, con utilizzo mirato dei corpora generici e specializzati. Al corso sarà affiancato un modulo di tecniche elementari di interpretazione orale (la presa di appunti e procedure di traduzione sincronica).

Lingua e traduzione russa II (L-LIN/21) – 12 CFU

Il corso, svolto in lingua, è mirato a perfezionare le generali competenze bilingui in ambito settoriale, in particolare giuridico-documentale. Gli studenti lavoreranno in traduzione attiva e passiva, mirando a raffinare le tecniche di revisione testuale, con utilizzo mirato di corpora specializzati. Al corso sarà affiancato un modulo avanzato di tecniche di interpretazione orale, in cui saranno esercitate tecniche di base dell'interpretazione di conferenza.

Lingua e traduzione spagnola I (L-LIN/07) – 12 CFU/18 CFU

L'obiettivo è di fornire ai discenti gli strumenti necessari per l'analisi metalinguistica e di approfondimento di particolari settori specialistici al fine di tradurre e interpretare nella combinazione linguistica spagnolo-italiano-spagnolo. Prevede il supporto di esercitazioni pratiche tenute da traduttori, interpreti ed esperti linguistici.

Lingua e traduzione spagnola II (L-LIN/07) – 12 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato spagnolo-italiano-spagnolo, sia per quanto riguarda gli strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti e settori specialistici. Prevede il supporto di esercitazioni pratiche tenute da traduttori, interpreti ed esperti linguistici.

Lingua e traduzione tedesca I (L-LIN/14) – 12 CFU/ 18 CFU

L'insegnamento mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della linguistica e della traduzione tedesca e ad approfondire singoli aspetti, ivi compresi linguaggi settoriali come quello dell'economia e dell'impresa. Prevede il supporto di corsi, tenuti da traduttori, interpreti e collaboratori di madrelingua tedesca e italiana, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della

mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno esercitate tecniche di base dell'interpretazione dialogica.

Lingua e traduzione tedesca II (L-LIN/14) – 12 CFU

La disciplina ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche relative all'analisi metalinguistica. Mira ad approfondire singoli aspetti, ivi compresi diversi linguaggi settoriali come quello giuridico-istituzionale o tecnico scientifico. Prevede il supporto di corsi, tenuti da traduttori, interpreti e collaboratori di madrelingua tedesca e italiana, finalizzati all'apprendimento pratico della lingua e della mediazione interlinguistica a livello specialistico nonché di un modulo di interpretariato in cui saranno esercitate tecniche di base dell'interpretazione di conferenza.

Linguistica applicata (L-LIN/01) – 6/9 CFU

Il corso è suddiviso in due moduli: A e B.

L'obiettivo del Modulo A (6 CFU) è promuovere nello studente di lingue, e in particolare nel futuro traduttore e mediatore linguistico, la consapevolezza delle scelte che si aprono al parlante come fondamento di una pratica di traduzione e comunicazione multilingue. La capacità di compiere scelte consapevoli e funzionalmente adeguate nella propria lingua è infatti alla base della capacità di valutare le scelte documentate dal testo di partenza e operare scelte adeguate nella lingua di arrivo. L'obiettivo del Modulo B (3 CFU) è l'avviamento allo studio delle figure di discorso – di suono, di ritmo, di costruzione, di contenuto e di testo – come forme di valorizzazione delle risorse linguistiche comuni. Oltre a promuovere una accresciuta sensibilità per una componente ineliminabile dei testi nei futuri traduttori il corso offre una prospettiva inusuale ma estremamente formativa per lo studio dell'espressione linguistica nel suo complesso.

Linguistica italiana (L-FIL-LET/12) – 6 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti: (i) una descrizione delle caratteristiche lessicali, morfosintattiche e testuali dei linguaggi settoriali dell'italiano, con particolare attenzione per il linguaggio giuridico; (ii) un insieme di tecniche acquisite con esercitazioni nella traduzione di testi giuridici in italiano, sullo sfondo della discussione dei problemi connessi alla traduzione giuridica in contesti istituzionali di plurilinguismo, quali l'Unione Europea.

Tecnica della traduzione (laboratorio) (L-LIN/02) – 6 CFU

Ogni studente prepara un progetto di traduzione verso la lingua madre, simulando una situazione compatibile con la realtà professionale. Si discute il progetto col gruppo e si affrontano in aula le difficoltà incontrate dai singoli studenti, analizzando e descrivendo criticamente le difficoltà traduttive. Applicando il modello teorico PPT vengono selezionate strategie commisurate al progetto stesso. Particolare attenzione è dedicata ad individuare lacune, ad ottimizzare ed ampliare le competenze bilingui e traduttive, a utilizzare gli strumenti di lavoro secondo il rapporto tempo/qualità/prezzo richiesto dai vari mercati.

Insegnamento del triennio che deve essere inserito come caratterizzante nel piano di studi della LM, nel caso lo studente non l'abbia inserito nel piano di studio del triennio:

Teoria e tecnica della traduzione (L-LIN/02) – 6 CFU

Il corso si propone una riflessione sulla traduzione dal punto di vista storico, epistemologico, neuroscientifico e professionale. Viene offerto in tutta la sua ampiezza, diacronica e sincronica, un complesso quadro multidisciplinare che va dal funzionamento del cervello bilingue alla storia del pensiero traduttologico, dalla diatriba universalisti/relativisti agli ostacoli della traduzione elettronica, dalla deontologia al ruolo giuridico del traduttore. In particolare, viene illustrato un modello teorico sui processi traduttivi umani (PPT), applicabile all'attività professionale e verificabile empiricamente.